

CODICE CONCORSO 2021POR068

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 1A FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D1 STORIA ANTICA, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/03 STORIA ROMANA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA', BANDITA CON D.R. N. 3292/2021 DEL 10.12.2021

VERBALE N. 2

VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM, DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore ordinario di ruolo di 1° fascia per il SC 10/D1 Storia antica, SSD L-ANT03 Storia romana, nominata con D.R. n. 3292/2021 del 10.12.2021 composta dai:

Prof. Gian Luca Gregori, ordinario SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Cecilia Ricci, ordinaria SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise

Prof.ssa Francesca Rohr, ordinaria SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si riunisce (al completo) il giorno 08.03.2022 alle ore 15.00 per via telematica.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile amministrativo del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura e la documentazione, in formato elettronico, trasmessa dagli stessi.

Ciascun componente della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati (rivisto alla luce della rinuncia di ORLANDI SILVIA pervenuta all'Ufficio competente in data 28.02.22 e prontamente trasmessa ai membri della Commissione) dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

Pertanto i candidati alla procedura risultano essere i seguenti:

CALDELLI MARIA LETIZIA

La Commissione, tenendo conto dei criteri indicati dal bando di indizione della procedura e sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica, procede a stendere, per la candidata, un profilo curricolare comprensivo dell'attività didattica svolta e una valutazione collegiale del profilo e una valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca (**ALLEGATO 1 AL VERBALE 2**).

I Commissari prendono atto che la candidata Caldelli Maria Letizia ha presentato un lavoro in collaborazione con un altro autore (Turci Marcello) e procedono altresì alla valutazione di tale lavoro in collaborazione, essendo le parti chiaramente distinte.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica della candidata, procede quindi a una breve valutazione complessiva (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate) (**ALLEGATO 2 AL VERBALE 2**).

Tutte le valutazioni vengono allegate al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso.

La Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate dichiara la candidata CALDELLI MARIA LETIZIA vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di prima fascia per il settore concorsuale 10 D/1, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

La candidata sopraindicata risulta quindi selezionata per il prosieguo della procedura che prevede la delibera di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento riunito nella opportuna composizione.

Il Presidente invita la Commissione, quale suo atto conclusivo, a redigere collegialmente il verbale relativo alla relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

La suddetta relazione viene stesa e, insieme ai verbali approvati da tutti i Commissari, trasmessa al Settore Concorsi Personale Docente dell'Area Risorse Umane per i conseguenti adempimenti.

La seduta è tolta alle ore 18,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, 8 marzo 2022

LA COMMISSIONE

Prof. Gian Luca Gregori (Presidente)

Prof.ssa Francesca Rohr (Membro)

Prof.ssa Cecilia Ricci (Segretario)

ALLEGATO n. 1 AL VERBALE n. 2

Candidato:

CALDELLI MARIA LETIZIA

Profilo curriculare:

La prof.ssa Caldelli Maria Letizia presenta ai fini della presente valutazione un totale di 15 pubblicazioni in lingua italiana e inglese: tre monografie (nn. 1, 2, 3 dell'Elenco delle pubblicazioni) e dodici articoli (n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15), di cui cinque pertinenti agli ultimi cinque anni anteriori a quello di pubblicazione del Bando.

La prof.ssa Caldelli M.L. ha conseguito la laurea in Lettere presso Sapienza Università di Roma (1986) e il dottorato di ricerca in Storia antica presso l'Università Alma Mater di Bologna (1991). È professoressa associata nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma dal 2005 a oggi. Nel 2014 e poi nuovamente nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 10D/1, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 (Storia romana).

La Candidata ha svolto dal 2001 al 2004 attività didattica come contrattista di Epigrafia latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza"; e, in qualità di professoressa associata, in maniera continuativa dal 2004/05 a oggi, con moduli di base e avanzati di Epigrafia latina per gli studenti dei corsi di laurea triennale in Scienze archeologiche e di laurea magistrale in Archeologia. Ha inoltre impartito ad anni alterni corsi di Epigrafia latina per la Scuola di specializzazione in Beni Archeologici presso Sapienza Università di Roma. Dal 2008/09 fa parte del collegio del dottorato di ricerca in Filologia e Storia del mondo antico di Sapienza Università di Roma, contribuendo alla relativa attività didattica. È stata relatrice e correlatrice di una settantina di tesi di laurea in Epigrafia latina (vecchio ordinamento, triennali e magistrali, specializzazione) e Presidente di Commissione d'esame; tutor e cotutor di tesi di dottorato. Ha tenuto numerose lezioni e seminari in istituzioni universitarie italiane ed europee. È stata Visiting Professor presso il Laboratoire d'excellence Labex TransferS dell'École Normale Supérieure (2015) e presso l'Université Paris 1 Panthéon Sorbonne (2018).

È stata più volte membro delle commissioni giudicatrici per l'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in Filologia e Storia antica di Sapienza; è stata membro delle commissioni giudicatrici per l'esame finale del dottorato di ricerca presso le Università di Sassari, Ca' Foscari Venezia, Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme ad Aix-en-Provence, Sv. Kliment Ohridski di Sofia, Université Paris 1 Panthéon – Sorbonne e Université de Poitiers. Ha fatto parte di numerose commissioni per l'assegnazione di borse di studio e contratti.

La candidata è direttore responsabile e membro del Comitato scientifico di varie collane epigrafiche (Edizioni Quasar). È membro del Comitato scientifico del *Journal of Epigraphic Studies (JES)* (Fabrizio Serra Ediz.), del Comitato di redazione dei *Mélanges de l'École française de Rome. Antiquités* (Edizioni École française de Rome) e del Consiglio Scientifico di Italia Epigrafica Digitale, Sapienza Università di Roma, ISSN: 2532-1005 (<http://ojs.uniroma1.it/index.php/ied/index>). Svolge normale attività di referee per la valutazione di articoli e monografie proposti per la pubblicazione in riviste di fascia A.

Ha goduto di finanziamenti nazionali per la ricerca (vari progetti di Ateneo; PRIN 2015). Ha partecipato e partecipa in qualità di Principal Investigator ai seguenti progetti scientifici di ricerca: Supplemento al volume XIV del Corpus Inscriptionum Latinarum, per quanto riguarda Ostia (con F. Zevi), affidato dalla Berlin Brandenburgische Akademie der Wissenschaften (BBAW); EDR (Epigraphic Database Roma: sezione del programma internazionale EAGLE - Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy) (www.edr-edr.it) per le iscrizioni di Ostia conservate in loco e in

in altre collezioni; Supplemento al volume VI del Corpus Inscriptionum Latinarum, per quanto riguarda le iscrizioni *sacrae* di Roma (con altri), su incarico della BBAW.

Ha partecipato e partecipa tuttora in alcuni casi, in qualità di Investigator, ai seguenti progetti scientifici di ricerca (cui sono da aggiungere numerosi progetti di Ateneo): Supplemento a *CIL* VI, sezione III (*Inscriptiones Magistratum*), relativamente al materiale repubblicano (Responsabile del progetto: Géza Alföldy, Università di Heidelberg); PRIN COFIN 2000-2002 “Strumenti e testimonianze per l'archeologia e la fortuna dell'antico: contesti archeologici, collezioni ed edizioni”, nel quadro della ricerca: “Scultura antica e contesti archeologici: i Monumenti Amaranziani”; con l'équipe dell'UMR 8585 del CNRS nell'ambito del progetto "Le quotidien municipale dans l'Occident romain"; "EDR (Epigraphic Database Rome). Banca generale (testi e monumenti) e archivio fotografico dell'epigrafia greca e latina in Italia: Italia, Sicilia, Sardinia" (Responsabile: Gian Luca Gregori) PRIN 2005; con l'École Française de Rome nel quadro del progetto di ricerca internazionale e interdisciplinare « Piazza Navona, ou Place Navone, la plus belle & la plus grande » : du stade de Domitien à la place moderne, histoire d'une évolution urbaine (Coordinatore: Jean-François Bernard); "Le fonti epigrafiche per lo studio dell'Italia antica. Una biblioteca digitale di testi e immagini per Roma e Ostia" (Responsabile: G. Paci) PRIN 2008; con i Musei Vaticani, Reparto di Arti Decorative, per la schedatura e lo studio di *pondera* di epoca romana (2012-2017); "Colonie e municipi dell'Italia romana nell'era digitale: fra storia locale e storia generale. L'apporto delle nuove tecnologie di archiviazione e gestione dei dati epigrafici allo studio delle città, intese come elemento fondante della civiltà romana" (Responsabile: S. Marengo) PRIN 2010-2011; *The Encyclopedia of Greek Comedy* (Responsabile: A.H. Sommerstein, University of Nottingham) (2014-2019); *Transitions funéraires. Transformations des relations entre les morts et les vivants, de l'Antiquité à nos jours*, Responsabili: Guillaume Cuchet, Nicolas Laubry, Michel Lauwers (2017-2021); “Aleria et ses territoires: approches croisées” (Responsabile: Vincent Jolivet); per le *Domaine 2. La cité préromaine et romaine, Axe 3 Les inscriptions grecques et latines* (Responsabile : Cinzia Vismara) (2018-2021); *FOSPHORA (Fos-Ostie-Portus: Harbours of Roman Antiquity)*, Responsabile Marie Brigitte Carre (2019-2022); *Libertos y libertas en Ostia (s. I a. C. – III d.C.): movilidad social e identidad de grupo*, Responsabile: Pedro Manuel Barja de Quiroga (2021-2024). Dal 2013 è socio corrispondente della Pontificia Accademia Romana di Archeologia; dal 2017 è membro del Comité delle Rencontres sur l'épigraphie du monde romain; dal 2018 è membro ordinario dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Ha partecipato a seminari, tavole rotonde, presentazione di libri come relatore e ha fatto parte del comitato organizzatore di numerosi convegni nazionali e internazionali.

Complessivamente è autrice di oltre 120 lavori, che comprendono 8 monografie, 4 curatele, e contributi in riviste (alcuni in collaborazione) e in atti di convegno, oltre a recensioni e schede epigrafiche.

La sua attività di ricerca ha privilegiato finora i seguenti filoni: 1) la documentazione epigrafica e la storia di Ostia e *Puteoli* in epoca romana; 2) l'epigrafia sepolcrale e la memoria dei 'ceti medi'; 3) i falsi epigrafici; 3) l'*agon Capitolinus* e gli spettacoli alla greca nel mondo romano.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

L'attività di ricerca, senza dubbio alcuno di carattere continuativo per il periodo indicato nel bando e di significativa notorietà internazionale, è apprezzabile per i risultati, l'impatto nel mondo della ricerca, sempre congruente con il SSD L-ANT/03. Parimenti continuativa e congruente è l'attività didattica della candidata svolta per oltre un quindicennio.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

La prof.ssa Caldelli Maria Letizia incentra le proprie ricerche su tematiche di carattere epigrafico, prevalentemente di età imperiale, con particolare attenzione a Roma e a Ostia. Nelle pubblicazioni presentate la candidata si segnala per aver pubblicato o riletto, con riflessioni sempre originali ed approfondite, iscrizioni di imperatori, di senatori e cavalieri, ma anche di celebri atleti d'età imperiale (nn. 1, 2, 5, 6, 10, 11, 14); porta avanti, da qualche decennio ormai, il tema dell'apporto alla storia locale dell'epigrafia ostiense e puteolana (nn. 4, 7, 8, 9, 11, 14), con stimolanti e innovative osservazioni. Come ulteriori argomenti di studio si segnalano: la condizione femminile nel mondo romano (n. 12), i fenomeni del collezionismo e del reimpiego epigrafico (nn. 3 e 15), i falsi epigrafici (n. 13).

Un particolare tema, che rappresenta un significativo filo conduttore nella produzione della candidata, è quello degli spettacoli 'alla greca': nella monografia del 1993, la candidata, conducendo uno studio sistematico, giunge a ricostruire la manifestazione capitolina e la prosopografia dei partecipanti, inquadrandone la nascita nella politica domiziana. Così, nel contributo n. 6, il ritrovamento e l'edizione di alcuni frammenti appartenenti a cataloghi dei vincitori negli agoni drammatici del teatro attico spingono a riconsiderare le modalità di introduzione della *synodos* dei *techinitai* nell'Urbe, estendendo la riflessione alla possibile sede del *collegium poetarum*. La *synodos* dionisiaca a Roma e la sua interazione con altre corporazioni operanti nel mondo del teatro è al centro della riflessione anche nel contributo n. 10, che intreccia la storia di associazioni di mestiere, con questioni di topografia romana e analisi dei problemi di rapporti di potere e tra culture diverse.

La pubblicazione n. 2 propone un aggiornamento del volume del 1976 di H. Pavis d'Escurac sulla prefettura dell'annona, avvalendosi dei numerosi ritrovamenti epigrafici e papiracei degli ultimi decenni e degli studi che ne sono scaturiti, tracciando così un quadro organico delle vicende storiche e una nuova prosopografia di quella che fu una delle prefetture equestri più importanti d'età imperiale.

La pubblicazione n. 3 ha per oggetto la formazione e le vicende di una ricca collezione epigrafica, quella di Francesco Saverio de Zelada: lo studio si amplia al fenomeno di grande interesse storico del collezionismo romano nella seconda metà del XVIII secolo, quando si va definendo la figura dell'artista/mercante d'arte come intermediario tra mercato e acquirente e quando si costituisce il Museo Pio Clementino.

L'analisi storico-epigrafica si accompagna a quella archeologica nello studio di una dedica onoraria a *Iulia Augusta* e di una dedica sacra a *Iuno Sospes, Magna Mater* e *Isis* a Pozzuoli (n. 4), chiarendo il rapporto esistente tra le tre divinità, il fiorentino porto campano e il vecchio foro di età flavia della città; più propriamente prosopografici il lavoro (n. 5), dedicato alla titolatura di Plauziano, il potente prefetto al pretorio assassinato nel 205 d.C., e quello sui senatori di origine ostiense, dei quali si possono seguire le vicende per più generazioni (n. 11), con correzioni e puntualizzazioni rispetto a un contributo del 1982.

Il fortunato rinvenimento di nuovi frammenti consente, nel caso del contributo n. 7, di fare nuova luce sul culto di Vulcano a Ostia e sui fasti dei suoi sacerdoti minori, sul loro rapporto con il *pontifex* e sul tessuto sociale che li ha prodotti, nonché sull'ingerenza di Roma nel culto distintivo della colonia. Ancora Ostia è al centro della ricca riflessione del contributo n. 8: qui l'attenzione si concentra sulla cosiddetta *media plebs* tra I sec. a.C. e I sec. d.C. e, ancora una volta, l'analisi storica, specificamente sociale ed economica, si associa a quella archeologica in relazione alle tipologie monumentali adottate da liberti e *ingenui* di condizione medio-bassa. In particolare gli schiavi ostiensi sono indagati nel contributo n. 14, dedicato alla loro condizione e al rapporto con i padroni: le testimonianze riconosciute, purtroppo non particolarmente numerose, sembrano delineare il quadro di una relazione di scambio tutto sommato equilibrata.

Restano da considerare alcuni contributi che riguardano la condizione della donna e il fenomeno dei falsi. Dopo un esordio teso a mostrare il modo in cui si costruisce la paradigmatica identità

femminile, nel lavoro di sintesi del 2015 (n. 12) si ambisce a restituire alle donne un ruolo importante nella storia economica e sociale del mondo romano, cercando di comprenderne la posizione nella vita culturale, religiosa e civica alla luce della più recente bibliografia.

Una serie di nuovi studi sul mondo del circo rimette in discussione due iscrizioni di Roma, CIL, VI 3051* e 3052*, considerate autentiche da Mommsen (n. 13): un'approfondita analisi delle vicende della tradizione manoscritta e un attento studio lessicale (termine *aurigator*), onomastico (*Seiulenus*) e paleografico consentono di avanzare l'ipotesi che si tratti di falsi da attribuire a Pirro Ligorio. Tale risultato permette di mettere in dubbio l'ipotesi, finora dominante, della riorganizzazione augustea dei *ludi circenses*.

Infine, lo studio di un frammento reimpiegato nella cattedrale di Priverno (n. 15), messo in rapporto con un altro frammento di dedica a *Fausta*, moglie di Costantino, anch'esso qui rinvenuto, permette alla candidata di tornare sull'importante capitolo della politica fiscale costantiniana e in particolare su di una legge del 324 d.C. (della quale i frammenti sarebbero la traduzione in materiale durevole) in cui si ribadisce il ruolo fondante dei governatori provinciali ai fini fiscali, contro gli abusi dei maggiorenti.

Gli studi presentati dimostrano come la candidata abbia ormai raggiunto risultati di notevole rilevanza e originalità nel campo della ricerca, sempre improntati a rigore filologico e a una solida metodologia, avvalorando la posizione di spicco raggiunta a livello internazionale. Le sedi editoriali, di riconosciuto rilievo, assicurano la notevole diffusione dei risultati della ricerca dai lei conseguiti presso la comunità scientifica.

Lavori in collaborazione:

'Ostia: un'iscrizione inedita e i restauri di età teodoriciana alle terme di Porta Marina, in Arch.Class. 72, 2021, pp. 267-296 (n. 9 dell'elenco delle pubblicazioni), in collaborazione con M. Turci: ben distinguibile l'apporto individuale della candidata, che integra e interpreta una nuova iscrizione di epoca teodericiana, con l'attenta analisi della formula in essa presente che indica la manutenzione e la restituzione del decoro di edifici pubblici e con l'accurata ricostruzione del contesto storico in cui l'iniziativa si inserisce e trova la sua spiegazione/giustificazione.

Per la Commissione, Il Presidente

Prof. Gian Luca Gregori

ALLEGATO 2 AL VERBALE 2

CANDIDATA: CALDELLI MARIA LETIZIA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni effettuate sul candidato)

La Commissione, alla luce delle valutazioni analitiche di cui all'Allegato 1, giudica nel complesso di eccellente livello il profilo curricolare e l'attività didattica e la produzione scientifica della candidata perfettamente congruenti con il SSD L-ANT/03.

La Commissione, all'unanimità, dichiara pertanto la candidata CALDELLI MARIA LETIZIA vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di prima fascia per il settore concorsuale 10 D/1, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Per la Commissione, il Presidente

Prof. Gian Luca Gregori

CODICE CONCORSO 2021POR068

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI 1A FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/D1 STORIA ANTICA, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ANT/03 STORIA ROMANA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITA', BANDITA CON D.R. N. 3292/2021 DEL 10.12.2021

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della suddetta procedura valutativa a n.1 posto di Professore ordinario di ruolo di 1° fascia per il SC 10/D1 Storia antica, SSD L-ANT03 Storia romana, nominata con D.R. n. 3292/2021 del 10.12.2021 composta dai:

Prof. Gian Luca Gregori, ordinario SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Cecilia Ricci, ordinaria SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise

Prof.ssa Francesca Rohr, ordinaria SSD L-ANT/03 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si riunisce (al completo) il giorno 8 marzo 2022 alle ore 18,15 per via telematica per la stesura della relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 22.02.2022 alle ore 16,00 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Gian Luca Gregori ed alla Prof.ssa Cecilia Ricci e ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 31 marzo 2022.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri Membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 08.03.2022 alle ore 15,00 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati e preso atto della rinuncia di ORLANDI SILVIA, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con l'unica candidata CALDELLI MARIA LETIZIA.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dalla candidata in formato elettronico ed ha proceduto a stendere un profilo curricolare, una valutazione collegiale del profilo curricolare, una valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca ed ha proceduto all'analisi dei lavori in collaborazione (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente ha effettuato una valutazione complessiva della candidata (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate, ha dichiarato la candidata CALDELLI MARIA LETIZIA vincitrice della procedura in epigrafe.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e i verbali e la relazione finale (con i relativi allegati) vengono trasmessi in formato elettronico all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 18,00 del giorno 8 marzo 2022.

Letto, approvato e sottoscritto,

LA COMMISSIONE

Prof. Gian Luca Gregori (Presidente)

Prof.ssa Francesca Rohr (Membro)

Prof.ssa Cecilia Ricci (Segretario)

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato CALDELLI MARIA LETIZIA

Profilo curriculare:

La prof.ssa Caldelli Maria Letizia presenta ai fini della presente valutazione un totale di 15 pubblicazioni in lingua italiana e inglese: tre monografie (nn. 1, 2, 3 dell'Elenco delle pubblicazioni) e dodici articoli (n. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15), di cui cinque pertinenti agli ultimi cinque anni anteriori a quello di pubblicazione del Bando.

La prof.ssa Caldelli M.L. ha conseguito la laurea in Lettere presso Sapienza Università di Roma (1986) e il dottorato di ricerca in Storia antica presso l'Università Alma Mater di Bologna (1991). È professoressa associata nel settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Sapienza Università di Roma dal 2005 a oggi. Nel 2014 e poi nuovamente nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 10D/1, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 (Storia romana).

La Candidata ha svolto dal 2001 al 2004 attività didattica come contrattista di Epigrafia latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "La Sapienza"; e, in qualità di professoressa associata, in maniera continuativa dal 2004/05 a oggi, con moduli di base e avanzati di Epigrafia latina per gli studenti dei corsi di laurea triennale in Scienze archeologiche e di laurea magistrale in Archeologia. Ha inoltre impartito ad anni alterni corsi di Epigrafia latina per la Scuola di specializzazione in Beni Archeologici presso Sapienza Università di Roma. Dal 2008/09 fa parte del collegio del dottorato di ricerca in Filologia e Storia del mondo antico di Sapienza Università di Roma, contribuendo alla relativa attività didattica. È stata relatrice e correlatrice di una settantina di tesi di laurea in Epigrafia latina (vecchio ordinamento, triennali e magistrali, specializzazione) e Presidente di Commissione d'esame; tutor e cotutor di tesi di dottorato. Ha tenuto numerose lezioni e seminari in istituzioni universitarie italiane ed europee. È stata Visiting Professor presso il Laboratoire d'excellence Labex TransferS dell'École Normale Supérieure (2015) e presso l'Université Paris 1 Panthéon Sorbonne (2018).

È stata più volte membro delle commissioni giudicatrici per l'esame di ammissione al Dottorato di ricerca in Filologia e Storia antica di Sapienza; è stata membro delle commissioni giudicatrici per l'esame finale del dottorato di ricerca presso le Università di Sassari, Ca' Foscari Venezia, Maison Méditerranéenne des Sciences de l'Homme ad Aix-en-Provence, Sv. Kliment Ohridski di Sofia, Université Paris 1 Panthéon – Sorbonne e Université de Poitiers. Ha fatto parte di numerose commissioni per l'assegnazione di borse di studio e contratti.

La candidata è direttore responsabile e membro del Comitato scientifico di varie collane epigrafiche (Edizioni Quasar). È membro del Comitato scientifico del *Journal of Epigraphic Studies (JES)* (Fabrizio Serra Ediz.), del Comitato di redazione dei *Mélanges de l'École française de Rome. Antiquités* (Edizioni École française de Rome) e del Consiglio Scientifico di Italia Epigrafica Digitale, Sapienza Università di Roma, ISSN: 2532-1005 (<http://ojs.uniroma1.it/index.php/ied/index>). Svolge normale attività di referee per la valutazione di articoli e monografie proposti per la pubblicazione in riviste di fascia A.

Ha goduto di finanziamenti nazionali per la ricerca (vari progetti di Ateneo; PRIN 2015). Ha partecipato e partecipa in qualità di Principal Investigator ai seguenti progetti scientifici di ricerca: Supplemento al volume XIV del Corpus Inscriptionum Latinarum, per quanto riguarda Ostia (con F. Zevi), affidato dalla Berlin Brandenburgische Akademie der Wissenschaften (BBAW); EDR (Epigraphic Database Roma: sezione del programma internazionale EAGLE - Electronic Archive

of Greek and Latin Epigraphy) (www.edr-edr.it) per le iscrizioni di Ostia conservate in loco e in in altre collezioni; Supplemento al volume VI del Corpus Inscriptionum Latinarum, per quanto riguarda le iscrizioni *sacrae* di Roma (con altri), su incarico della BBAW.

Ha partecipato e partecipa tuttora in alcuni casi, in qualità di Investigator, ai seguenti progetti scientifici di ricerca (cui sono da aggiungere numerosi progetti di Ateneo): Supplemento a *CIL* VI, sezione III (*Inscriptiones Magistratum*), relativamente al materiale repubblicano (Responsabile del progetto: Géza Alföldy, Università di Heidelberg); PRIN COFIN 2000-2002 “Strumenti e testimonianze per l'archeologia e la fortuna dell'antico: contesti archeologici, collezioni ed edizioni”, nel quadro della ricerca: “Sculptura antica e contesti archeologici: i Monumenti Amaranziani”; con l'équipe dell'UMR 8585 del CNRS nell'ambito del progetto "Le quotidien municipale dans l'Occident romain"; "EDR (Epigraphic Database Rome). Banca generale (testi e monumenti) e archivio fotografico dell'epigrafia greca e latina in Italia: Italia, Sicilia, Sardinia" (Responsabile: Gian Luca Gregori) PRIN 2005; con l'École Française de Rome nel quadro del progetto di ricerca internazionale e interdisciplinare « Piazza Navona, ou Place Navone, la plus belle & la plus grande » : du stade de Domitien à la place moderne, histoire d'une évolution urbaine (Coordinatore: Jean-François Bernard); "Le fonti epigrafiche per lo studio dell'Italia antica. Una biblioteca digitale di testi e immagini per Roma e Ostia" (Responsabile: G. Paci) PRIN 2008; con i Musei Vaticani, Reparto di Arti Decorative, per la schedatura e lo studio di *pondera* di epoca romana (2012-2017); "Colonie e municipi dell'Italia romana nell'era digitale: fra storia locale e storia generale. L'apporto delle nuove tecnologie di archiviazione e gestione dei dati epigrafici allo studio delle città, intese come elemento fondante della civiltà romana" (Responsabile: S. Marengo) PRIN 2010-2011; *The Encyclopedia of Greek Comedy* (Responsabile: A.H. Sommerstein, University of Nottingham) (2014-2019); *Transitions funéraires. Transformations des relations entre les morts et les vivants, de l'Antiquité à nos jours*, Responsabili: Guillaume Cuchet, Nicolas Laubry, Michel Lauwers (2017-2021); “Aleria et ses territoires: approches croisées” (Responsabile: Vincent Jolivet); per le *Domaine 2. La cité préromaine et romaine, Axe 3 Les inscriptions grecques et latines* (Responsabile : Cinzia Vismara) (2018-2021); *FOSPHORA (Fos-Ostie-Portus: Harbours of Roman Antiquity)*, Responsabile Marie Brigitte Carre (2019-2022); *Libertos y libertas en Ostia (s. I a. C. – III d.C.): movilidad social e identidad de grupo*, Responsabile: Pedro Manuel Barja de Quiroga (2021-2024). Dal 2013 è socio corrispondente della Pontificia Accademia Romana di Archeologia; dal 2017 è membro del Comité delle Rencontres sur l'épigraphie du monde romain; dal 2018 è membro ordinario dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte.

Ha partecipato a seminari, tavole rotonde, presentazione di libri come relatore e ha fatto parte del comitato organizzatore di numerosi convegni nazionali e internazionali.

Complessivamente è autrice di oltre 120 lavori, che comprendono 8 monografie, 4 curatele, e contributi in riviste (alcuni in collaborazione) e in atti di convegno, oltre a recensioni e schede epigrafiche.

La sua attività di ricerca ha privilegiato finora i seguenti filoni: 1) la documentazione epigrafica e la storia di Ostia e *Puteoli* in epoca romana; 2) l'epigrafia sepolcrale e la memoria dei 'ceti medi'; 3) i falsi epigrafici; 3) l'*agon Capitolinus* e gli spettacoli alla greca nel mondo romano.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

L'attività di ricerca, senza dubbio alcuno di carattere continuativo per il periodo indicato nel bando e di significativa notorietà internazionale, è apprezzabile per i risultati, l'impatto nel mondo della ricerca, sempre congruente con il SSD L-ANT/03. Parimenti continuativa e congruente è l'attività didattica della candidata svolta per oltre un quindicennio.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca:

La prof.ssa Caldelli Maria Letizia incentra le proprie ricerche su tematiche di carattere epigrafico, prevalentemente di età imperiale, con particolare attenzione a Roma e a Ostia. Nelle pubblicazioni presentate la candidata si segnala per aver pubblicato o riletto, con riflessioni sempre originali ed approfondite, iscrizioni di imperatori, di senatori e cavalieri, ma anche di celebri atleti d'età imperiale (nn. 1, 2, 5, 6, 10, 11, 14); porta avanti, da qualche decennio ormai, il tema dell'apporto alla storia locale dell'epigrafia ostiense e puteolana (nn. 4, 7, 8, 9, 11, 14), con stimolanti e innovative osservazioni. Come ulteriori argomenti di studio si segnalano: la condizione femminile nel mondo romano (n. 12), i fenomeni del collezionismo e del reimpiego epigrafico (nn. 3 e 15), i falsi epigrafici (n. 13).

Un particolare tema, che rappresenta un significativo filo conduttore nella produzione della candidata, è quello degli spettacoli 'alla greca': nella monografia del 1993, la candidata, conducendo uno studio sistematico, giunge a ricostruire la manifestazione capitolina e la prosopografia dei partecipanti, inquadrandone la nascita nella politica domiziana. Così, nel contributo n. 6, il ritrovamento e l'edizione di alcuni frammenti appartenenti a cataloghi dei vincitori negli agoni drammatici del teatro attico spingono a riconsiderare le modalità di introduzione della *synodos* dei *techinitai* nell'Urbe, estendendo la riflessione alla possibile sede del *collegium poetarum*. La *synodos* dionisiaca a Roma e la sua interazione con altre corporazioni operanti nel mondo del teatro è al centro della riflessione anche nel contributo n. 10, che intreccia la storia di associazioni di mestiere, con questioni di topografia romana e analisi dei problemi di rapporti di potere e tra culture diverse.

La pubblicazione n. 2 propone un aggiornamento del volume del 1976 di H. Pavis d'Escurac sulla prefettura dell'annona, avvalendosi dei numerosi ritrovamenti epigrafici e papiracei degli ultimi decenni e degli studi che ne sono scaturiti, tracciando così un quadro organico delle vicende storiche e una nuova prosopografia di quella che fu una delle prefetture equestri più importanti d'età imperiale.

La pubblicazione n. 3 ha per oggetto la formazione e le vicende di una ricca collezione epigrafica, quella di Francesco Saverio de Zelada: lo studio si amplia al fenomeno di grande interesse storico del collezionismo romano nella seconda metà del XVIII secolo, quando si va definendo la figura dell'artista/mercante d'arte come intermediario tra mercato e acquirente e quando si costituisce il Museo Pio Clementino.

L'analisi storico-epigrafica si accompagna a quella archeologica nello studio di una dedica onoraria a *Iulia Augusta* e di una dedica sacra a *Iuno Sospes, Magna Mater* e *Isis* a Pozzuoli (n. 4), chiarendo il rapporto esistente tra le tre divinità, il fiorentino porto campano e il vecchio foro di età flavia della città; più propriamente prosopografici il lavoro (n. 5), dedicato alla titolatura di Plauziano, il potente prefetto al pretorio assassinato nel 205 d.C., e quello sui senatori di origine ostiense, dei quali si possono seguire le vicende per più generazioni (n. 11), con correzioni e puntualizzazioni rispetto a un contributo del 1982.

Il fortunato rinvenimento di nuovi frammenti consente, nel caso del contributo n. 7, di fare nuova luce sul culto di Vulcano a Ostia e sui fasti dei suoi sacerdoti minori, sul loro rapporto con il *pontifex* e sul tessuto sociale che li ha prodotti, nonché sull'ingerenza di Roma nel culto distintivo della colonia. Ancora Ostia è al centro della ricca riflessione del contributo n. 8: qui l'attenzione si concentra sulla cosiddetta *media plebs* tra I sec. a.C. e I sec. d.C. e, ancora una volta, l'analisi storica, specificamente sociale ed economica, si associa a quella archeologica in relazione alle tipologie monumentali adottate da liberti e *ingenui* di condizione medio-bassa. In particolare gli schiavi ostiensi sono indagati nel contributo n. 14, dedicato alla loro condizione e al rapporto con i padroni: le testimonianze riconosciute, purtroppo non particolarmente numerose, sembrano delineare il quadro di una relazione di scambio tutto sommato equilibrata.

Restano da considerare alcuni contributi che riguardano la condizione della donna e il fenomeno dei falsi. Dopo un esordio teso a mostrare il modo in cui si costruisce la paradigmatica identità

femminile, nel lavoro di sintesi del 2015 (n. 12) si ambisce a restituire alle donne un ruolo importante nella storia economica e sociale del mondo romano, cercando di comprenderne la posizione nella vita culturale, religiosa e civica alla luce della più recente bibliografia.

Una serie di nuovi studi sul mondo del circo rimette in discussione due iscrizioni di Roma, CIL, VI 3051* e 3052*, considerate autentiche da Mommsen (n. 13): un'approfondita analisi delle vicende della tradizione manoscritta e un attento studio lessicale (termine *aurigator*), onomastico (*Seiulenus*) e paleografico consentono di avanzare l'ipotesi che si tratti di falsi da attribuire a Pirro Ligorio. Tale risultato permette di mettere in dubbio l'ipotesi, finora dominante, della riorganizzazione augustea dei *ludi circenses*.

Infine, lo studio di un frammento reimpiegato nella cattedrale di Priverno (n. 15), messo in rapporto con un altro frammento di dedica a *Fausta*, moglie di Costantino, anch'esso qui rinvenuto, permette alla candidata di tornare sull'importante capitolo della politica fiscale costantiniana e in particolare su di una legge del 324 d.C. (della quale i frammenti sarebbero la traduzione in materiale durevole) in cui si ribadisce il ruolo fondante dei governatori provinciali ai fini fiscali, contro gli abusi dei maggiorenti.

Gli studi presentati dimostrano come la candidata abbia ormai raggiunto risultati di notevole rilevanza e originalità nel campo della ricerca, sempre improntati a rigore filologico e a una solida metodologia, avvalorando la posizione di spicco raggiunta a livello internazionale. Le sedi editoriali, di riconosciuto rilievo, assicurano la notevole diffusione dei risultati della ricerca dai lei conseguiti presso la comunità scientifica.

Lavori in collaborazione:

'Ostia: un'iscrizione inedita e i restauri di età teodoriana alle terme di Porta Marina, in Arch.Class. 72, 2021, pp. 267-296 (n. 9 dell'elenco delle pubblicazioni), in collaborazione con M. Turci: ben distinguibile l'apporto individuale della candidata, che integra e interpreta una nuova iscrizione di epoca teoderiana, con l'attenta analisi della formula in essa presente che indica la manutenzione e la restituzione del decoro di edifici pubblici e con l'accurata ricostruzione del contesto storico in cui l'iniziativa si inserisce e trova la sua spiegazione/giustificazione.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

Candidata CALDELLI MARIA LETIZIA

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

La Commissione, alla luce delle valutazioni analitiche di cui all'Allegato 1, giudica nel complesso di eccellente livello il profilo curricolare e l'attività didattica e la produzione scientifica della candidata perfettamente congruenti con il SSD L-ANT/03.

La Commissione, all'unanimità, dichiara pertanto la candidata CALDELLI MARIA LETIZIA vincitrice della procedura valutativa di chiamata ai sensi dell'art.24, comma 6, della L.240/2010 per la copertura di n.1 posto di Professore di prima fascia per il settore concorsuale 10 D/1, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Per la Commissione, il Presidente

Prof. Gian Luca Gregori